



Tanti baci ...dal Festival Puccini di Torre del Lago

*Il tema del bacio che racconta l'Amore sarà il fil rouge del **Festival Puccini 2021** che sulle rive del Lago Puccini dal **23 luglio al 22 agosto** porta in scena **l'Amore con Tosca, Turandot, La Bohème** e nuove composizioni ispirate al bacio*

Stefania Sandrelli, Daniele Abbado, Marco Scola di Mambro firmano la regia delle tre opere pucciniane in cartellone a cui si aggiungono eventi che vedranno protagonisti Toni Servillo, Stefano Massini, Giuseppe Montesano, Franco Marcoaldi.

Il Teatro di Torre del Lago sarà per una settimana la residenza dei giovani artisti dell'Accademia del Teatro alla Scala

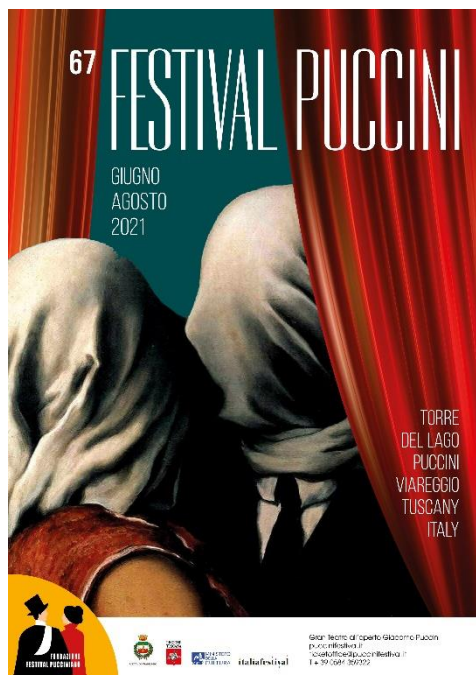
La prima volta a Torre del Lago del finale di Luciano Berio

Il progetto artistico punta anche sulle collaborazioni affinché si possa creare un **network** tra le **istituzioni musicali toscane**.

Fedele alla propria missione la Fondazione Festival Pucciniano guarda con fiducia e ottimismo alla prossima estate e presenta per l'edizione **2021 del Festival Puccini** un programma ricco di novità, che si snoderà lungo i mesi di luglio e agosto 2021 tra opera, concerti, eventi speciali, in un cartellone che, riprendendo il filo della stagione 2020, fa dialogare tradizione e contemporaneità, un festival quello ideato da **Giorgio Battistelli** che affianca alle opere del grande repertorio eventi ed attività ispirate dalla creatività dei nostri giorni e dai linguaggi contemporanei.

Tanti Baci, e il titolo scelto per l'edizione n° 67 del Festival Puccini, tema e *fil rouge* dell'intero festival che unisce i tanti eventi in cartellone. Il Bacio vissuto in tutte le sue sfaccettature ed esplorato attraverso nuove composizioni. Il bacio che nel teatro musicale, così come, nell'arte figurativa, nella poesia e nella letteratura è uno dei gesti più romantici, capace di esprimere, senza bisogno di spiegazioni, la profondità del sentimento e le sue emozioni. Quel bacio che vuol dire anche **AMORE**, simbolo del tempo che viviamo.

Quel bacio che idealmente la Fondazione Festival Pucciniano intende dare alla musica, al teatro, agli artisti, al proprio pubblico e a quanti hanno dovuto rinunciare a quel gesto che è amalgama di sentimento, sensualità, passione "*coup de théâtre*".



Un tema quello del bacio che viene anche “rappresentato” nell’immagine del Festival Puccini 2021, un sipario che si apre sul dipinto “**The Lovers**” di *Magritte*, genio del surrealismo che dipingeva sogni e che esprime quell’impossibilità dell’amore che il mondo tutto, oggi, sta provando; ma anche quel desiderio di ritrovarsi e di poter tornare a manifestare con i gesti più significativi i propri sentimenti. Il sipario che si apre è il segno della speranza, della volontà di far riaprire i teatri e di far ripartire la musica, lo spettacolo e il desiderio di lenire attraverso la musica quel dispiacere che ci costringe ancora oggi a rinunciare ai nostri abituali gesti di affetto.

“La Città di Viareggio e la Fondazione Festival Pucciniano hanno sempre sentito forte il dovere di non fermarsi ed operare con fiducia e senso di responsabilità verso gli artisti e verso il proprio pubblico- **dichiara la presidente della Fondazione Maria Laura Simonetti**-. Con tutte le istituzioni che sostengono le nostre attività, il Comune di Viareggio, la

Regione Toscana, il Ministero della Cultura, ma anche la Fondazione Cassa di risparmio di Lucca ci siamo costantemente confrontati, consapevoli che viviamo un momento di profondi cambiamenti che non devono far venir meno il nostro impegno verso la missione principale che è quella di far vivere e valorizzare il patrimonio pucciniano e il nostro territorio. Lo abbiamo fatto nel 2020 e non ci siamo mai fermati affinché anche nel 2021 il Festival Puccini possa rappresentare occasione di lavoro, occasione di racconto della Terra di Puccini rafforzando anche l’impegno nel fare sistema con il territorio, per dare un concreto contributo alla crescita e alla ripresa del sistema culturale, sociale ed economico di tutta la Toscana. Con tutte le istituzioni che ci sostengono dicevamo ma anche a fianco dei nostri partners altri istituti culturali e teatri con cui collaboriamo, l’Orchestra della Toscana, il Teatro del Giglio di Lucca con il quale è prevista per il 2022 la coproduzione di *Manon Lescaut*. Il Teatro Goldoni di Livorno con il quale coprodurremo già da quest’anno *Turandot*. Ma anche l’Accademia del Teatro alla Scala, la Fondazione Simonetta Puccini, l’Associazione Musicale Lucchese e il Museo del tessuto di Prato ”.

IL CARTELLONE



Giorgio Battistelli firma l’ edizione n° 67 del Festival Puccini.

Un cartellone che porta in scena 3 titoli d’opera per 10 rappresentazioni: **Tosca** che vedrà il debutto alla regia di **Stefana Sandrelli**, un nuovo allestimento di **Turandot**, coprodotto con il **Teatro Goldoni di Livorno** che porta la firma di un grande regista come **Daniele Abbado**; e la **Bohème** nella ripresa dello spettacolo di cui firmò la **regia Ettore Scola**, affidata a **Marco Scola di Mambro**, già assistente del compianto grande Ettore Scola.

Un Festival che anche nel 2021 dialoga con il suo tempo e che della storia e del patrimonio culturale pucciniano si nutre per diventare storia, creare legami e sintonie tra passato e presente e mostrare differenze, cambiamenti, evoluzioni.

Puccini la musica e il mondo

“Giacomo Puccini è senza dubbio uno dei compositori tra i più attenti ai cambiamenti, aperto alla modernità e da questo suo spirito di apertura verso il nuovo, verso l’oggi che traiamo lo spunto per coinvolgere artisti del nostro tempo” **dichiara Battistelli**. Il Festival Puccini diventa contenitore produttivo e anche nel 2021 “committente” di nuove opere: con lo spettacolo **Tanti Baci** che vede protagonisti, giovani compositori e lo scrittore e poeta Franco Marcoaldi che di tanti baci è autore dei testi; un nuovo spettacolo anche quello del 2 agosto che riporta **Stefano Massini** sul palcoscenico per parlarci del modernissimo **Enrico Caruso a 100 anni dalla scomparsa**. **Toni Servillo con Giuseppe Montesano** saranno i protagonisti del “**Melologo- Concerto su e con Puccini**” in cui i protagonisti ammettono di non apprezzare il “melodico” Puccini per arrivare alla fine dell’ascolto a comprenderne la straordinaria genialità. Si ascrive alla sperimentazione anche la proposta della rappresentazione del **Pierrot Lunaire** di A. Schonberg in collaborazione con l’**Accademia del Teatro alla Scala** che avrà nel Gran Teatro Giacomo Puccini la residenza per i suoi giovani musicisti che resteranno a Torre del Lago per una settimana. Sul podio dell’Orchestra del Festival Puccini torna **Roberto Abbado** per il Concerto Sinfonico in programma il 5 agosto.

Gli spettacoli del Festival si svolgeranno anche a Viareggio in vari spazi della città e faranno da trait d'union con il Premio Viareggio e il Carnevale di Viareggio, per un'estate di musica e cultura. Come lo scorso anno il Festival si concluderà con la **Puccini Promenade**, un grande happening che coinvolgerà i Viali a Mare della Città.

Il podio dell’Orchestra del Festival Puccini è affidato a direttori di provata esperienza **Alberto Veronesi, John Axelrod, Enrico Calesso**, a cui è affidata la direzione delle opere rispettivamente Tosca, Turandot e La bohème; **Roberto Abbado, Gianna Fratta e Marco Angius** a cui è affidata la direzione d’orchestra degli altri eventi.

Il Festival Puccini 2021 sarà anche occasione per ascoltare nuove voci; artisti già attivi nel panorama internazionale che calcheranno per la prima volta il palcoscenico del Gran Teatro Giacomo Puccini. Nel cast, curato da **Clarry Bartha**, nuova *casting director* della Fondazione, tanti debutti sul palcoscenico di Puccini, sarà la prima volta a Torre del Lago del tenore **Vincenzo Costanzo**, Cavaradossi; del baritono **Franco Vassallo** Scarpia; di **Ivan Magrì** Calaf e di **Ivan Avon Rivas** Rodolfo. I soprano che calcheranno per la prima volta il palcoscenico di Puccini **Catherine Naglestad**, Turandot, **Polina Pastirchak**, sarà Mimì e **Maria Chabounia** Musetta, mentre nel ruolo di Floria Tosca il ritorno a Torre del Lago di **Hiromi Omura**.

Intanto insieme alla Città e a tutte le istituzioni che lavorano nel nome di Giacomo Puccini a Lucca, Pescaglia, Viareggio e Torre del Lago Puccini si sta già lavorando al programma delle **CELEBRAZIONI PUCCINIANE DEL 2024 E DEL 2026** che mirano alla valorizzazione dell’immenso patrimonio musicale e culturale del grande compositore toscano tra gli italiani più amati al mondo.

UN NETWORK TOSCANO

La Fondazione Festival Pucciniano punta con decisione anche ad unire le forze del ricchissimo tessuto musicale e teatrale della Toscana, oltre alla coproduzione con il Teatro Goldoni di Livorno, sono già stati siglati importanti accordi con l’Associazione Musicale Lucchese, con il Conservatorio Luigi Boccherini di Lucca e con il Teatro del Giglio di Lucca con il quale è già programmata la coproduzione di Manon Lescaut che andrà in scena nel 2022 al Festival Puccini insieme ad una nuova produzione di Madama Butterfly che sarà firmata per la regia da Graham Vick.

“Il mio sogno è quello di dirigere Tosca a Viareggio davanti al lago di Puccini” Stefania Sandrelli.

Tosca (23 luglio/6-13 agosto)

Regia **Stefania Sandrelli**

Direttore **Alberto Veronesi**

Scene **Andrea Tocchio**

Floria Tosca **Hiromi Omura**

Mario Cavaradossi **Vincenzo Costanzo**

Il Barone Scarpia **Franco Vassallo**



Stefania Sandrelli per il suo debutto in veste di regista lirico firma il capolavoro di Puccini Tosca che inaugura il 23 luglio l'edizione n° 67 del Festival Puccini.

«Amo tutto Puccini. Sono cresciuta ascoltando le sue arie. Nonno Pietro era un melomane. - Dichiaro Stefania Sandrelli- Me le cantava tenendomi in braccio stretta a lui. E lucevan le stelle... mi fa venire i brividi ogni volta. Nonno conosceva Puccini, lo frequentava al Gran Caffè Margherita di Viareggio. Ed io ho trasmesso a mia figlia Amanda questo amore per Puccini e anche a mio nipote Rocco. Tosca esprime la passione, l'amore, è un'opera che sento molto e finalmente posso coronare il sogno di dirigere Tosca a Viareggio davanti al lago di Puccini”

Turandot (24-30 luglio/14-20

agosto)

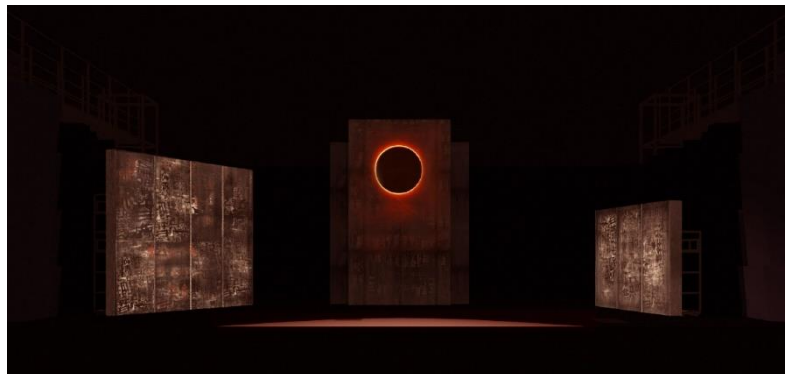
con finale composto da Luciano Berio nel 2001

nuovo allestimento, coproduzione con il **Teatro Goldoni di Livorno**

Regia **Daniele Abbado**, Direttore **John Axelrod**

scene **Angelo Linzalata**, costumi

Giovanna Buzzi



La Principessa Turandot **Catherine Naglestad**

Il Principe Ignoto **Ivan Magri'**

Liu' **Emanuela Sgarlata**

Ping **Giulio Mastrototaro**, Pong **Marco Miglietta**, Pang **Andrea Giovannini**

Per la prima volta a Torre del Lago, l'incompiuta pucciniana andrà in scena con il finale che **Luciano Berio** compose nel 2001 lavorando su 23 dei 30 appunti lasciati da Puccini; un finale che si compone di complessive 307 battute di cui 133 riprese dagli appunti di Puccini e 174 composte da Berio. Il finale di Luciano Berio, più impegnativo dal punto di vista vocale, vide la sua prima assoluta nel 2002 al Festival delle Canarie e mai eseguito al Festival Puccini.

una nota di **Daniele Abbado**, regista



Questa realizzazione muove dalla considerazione di Turandot come opera che sta appieno nel percorso teatrale del novecento. Un'opera che ci consegna a un universo in cui coesistono mondi diversi. La favola musicata da Puccini ci spinge verso una narrazione non letterale né tantomeno realistica.

Si parte da una situazione archetipica: il mondo che irrompe in scena è in preda a una paralisi, in una situazione di crisi diffusa. Non si conosce l'origine di questa crisi, probabilmente è stata dimenticata. E, come nell'archetipo, restano da

svelare degli enigmi.

Nel racconto scenico emerge una catena di traumi che premettono al trauma principale, quello della Regina Turandot, che ne reincarna uno lontanissimo.

Siamo all'interno della dualità maschile – femminile, una dualità irrisolta.

Questo clima di allucinazione collettiva può essere superato solamente con atti che ripristino la conoscenza. Per questo il ruolo e la funzione del giovane principe senza nome assumono fin dall'inizio il carattere della necessità.

Le tre Maschere sono parte essenziale del racconto, indicano che c'è un ruolo decisivo del Teatro. Il Teatro come luogo delle vicende interiori più inafferrabili ma anche come luogo di possibili svelamenti.

Puccini non riuscì a completare Turandot. Anche con l'importante apporto di Luciano Berio, questo racconto scenico sembra non chiudersi su una fine, quanto piuttosto donare a Turandot il senso di un tentativo, un esperimento. Turandot come Opera Aperta, consegnata al destino di generare e ospitare finali di significato diverso. (Daniele Abbado)

La Bohème



(31 luglio/7-21 agosto)

regia **Ettore Scola**,

ripresa da **Marco Scola Di Mambro**

Direttore Enrico Calesso

scene **Luciano Ricceri**

Mimi' **Polina Pasztircsák**

Rodolfo **Ivan Ayon Rivas**

Marcello **Kartal Karagedik**

Musetta **Maria Chabounia**

Schaunard **Tommaso Barea**

Colline **Abramo Rosalen**

Benoit/Alcindoro **Roberto Accurso**

Al 67° Festival Puccini di Torre del Lago torna in scena **la Bohème** di Puccini nel testamento artistico di **Ettore Scola** con la ripresa dell'allestimento che il compianto regista ha firmato per il Festival di Torre del Lago nel 2014, suo ultimo lavoro per il teatro lirico. Una "Bohème" come amava dire il grande Maestro scomparso nel gennaio 2016 *"senza rivoluzioni, rivisitazioni o effetti stroboscopici, all'insegna della modernità È di per sé un'opera "moderna" ... nella musica, nei sentimenti, nell'anima, quella modernità comune in tutte le opere di Puccini e che le ha rese eterne"*. La regia sarà affidata a **Marco Scola di Mambro** nipote del grande regista e che già nel 2014 nella veste di assistente ha ideato con suo nonno la regia dello spettacolo

Puccini la musica e il mondo

Omaggio a Enrico Caruso nell'anniversario dei 100 anni dalla scomparsa



Caruso Forever (2 agosto)

di e con **Stefano Massini**

Orchestra del Festival Puccini- direttore **Alberto Veronesi**

L'Omaggio a Enrico Caruso nell'anniversario dei 100 anni dalla scomparsa vedrà protagonista **Stefano Massini** che racconterà nello spettacolo del 2 agosto (data anniversario dei 100 anni dalla scomparsa) la gloriosa vita artistica del più grande tenore di sempre. Il Governo con atto n° 239, dopo l'approvazione della Camera e del Senato ha istituito il Comitato Nazionale per celebrare nel 2021 Enrico Caruso nella ricorrenza Centenario della scomparsa.

Enrico Caruso, di origini umilissime, è certamente un artista tra i più famosi nella storia della musica internazionale. Da intelligente autodidatta fu protagonista di una carriera internazionale strepitosa che lo portò a calcare da protagonista i palcoscenici più prestigiosi del mondo. **Nel 1897 l'incontro con il Maestro Puccini che lo ricevette nella casa di Torre del Lago** e che lo accompagnò al pianoforte nell'interpretazione dell'aria di Rodolfo Che gelida manina; un'audizione che si concluse con la leggendaria frase di Puccini "Chi t'ha mandato, Dio?" L'istanza per la Celebrazione di Enrico Caruso nel 2021 è stata promossa congiuntamente da diverse istituzioni italiane tra cui il Comune di Napoli, il Comune di Viareggio, i Comuni di Sorrento, Piedimonte Matese, Lastra a Signa dalla Fondazione Festival Pucciniano, Fondazione Simonetta Puccini, Archivio Ricordi, Museo Caruso di Lastra a Signa, Conservatorio San Pietro a Majella e tanti altri. Il Comitato Nazionale dopo l'iter burocratico di approvazione del provvedimento sarà formalmente istituito e riunito per definire il programma delle celebrazioni che prevede eventi in Italia e all'estero.

5 agosto

Concerto sinfonico

Orchestra del Festival Puccini - direttore **Roberto Abbado**

8 agosto - 9 agosto

TANTI BACI

(quattro mini-drammi musicali)

Testi di **Franco Marcoaldi**

Il Festival Puccini torna ad essere per l'edizione 2021 committente di nuove opere. Saranno 4 le nuove composizioni che saranno eseguite domenica 8 agosto.



Il bacio negato musiche di Salvatore Frega

Il bacio immaginato musiche di Michele Sarti

Il bacio animale musiche di Orazio Sciortino

Il bacio estremo di Tosca musiche di Fabrizio De Rossi Re

10 agosto

Pierrot Lunaire

atto unico di A. Schonberg

ENSEMBLE "GIORGIO BERNASCONI" DELL'ACCADEMIA TEATRO ALLA SCALA

direttore **Marco Angius**



in collaborazione con

Accademia del Teatro alla Scala

Accademia Teatro alla Scala, oggi presieduta da Giuseppe Vita e diretta da Luisa Vinci, è considerata fra le istituzioni più autorevoli per la formazione di tutte le figure professionali che operano nello spettacolo dal vivo: artistiche, tecniche e manageriali. La proposta didattica si articola in quattro dipartimenti (Musica, Danza, Palcoscenico-Laboratori, Management) per una trentina di corsi frequentati ogni anno da oltre 1.600 allievi. A Torre del Lago i giovani artisti dell'accademia alla Scala avranno la loro residenza artistica per una settimana al termine della quale sotto la direzione del **Maestro Marco Angius** metteranno in scena l'atto unico del padre della dodecafonia Arnold Schoenberg *Pierrot Lunaire* a cui Giacomo Puccini, attento osservatore delle innovazioni e dei nuovi linguaggi modernisti della musica europea, assistette in occasione della prima fiorentina. ENSEMBLE "GIORGIO BERNASCONI" DELL'ACCADEMIA TEATRO ALLA SCALA. L'Ensemble "Giorgio Bernasconi" il cui nome rende omaggio al direttore che ha contribuito alla sua creazione nel 2008 e che dal 2012 si avvale del coordinamento artistico di Marco Angius, è un originale progetto didattico che permette agli allievi del biennale Corso per professori d'orchestra del Dipartimento Musica di approfondire una letteratura raramente affrontata

durante il periodo di formazione. L'obiettivo è quello di far avvicinare giovani musicisti da un lato al Novecento storico, con l'esecuzione di capisaldi della letteratura moderna, e dall'altro alle ricerche musicali più interessanti e significative dei compositori di oggi.

12 agosto



Melologo *su* o meglio *con* Puccini

TONI SERVILLO con GIUSEPPE MONTESANO

Orchestra del Festival Puccini

direttore **Gianna Fratta**

In scena c'è un personaggio che non ama la musica di Puccini perché la identifica con una sorta di *muzak* ante litteram, e che in realtà la conosce solo per qualche frammento ascoltato qua e là: la giudica volgare perché, preda di classici pregiudizi un po' da intellettuale blasé, considera volgari o comunque poco up-to-date le persone che a suo dire smanisano e si sdilinquiscono per quella

che chiama la zuccherosità delle opere di Puccini. Ma nella sua vita sta entrando una donna che ama la musica di Puccini, e allora lui, controvoglia, a malincuore, pur di conoscere meglio quella donna, ha deciso di ascoltare alcuni brani del Maestro [la scelta sarà effettuata cercando di coniugare, come del resto è caratteristico in Puccini, l'immediatezza emotiva dei brani, che immaginiamo cantati da massimo quattro tipi di voci o forse meno, con la loro teatralità intrinseca]. L'uomo si chiede come sia mai possibile, questa bizzarria! A lei piacciono poeti sottili e raffinati, le piace Rilke e le piace Trakl eccetera, adora la musica dissonante degli Schoenberg e dei Webern ma anche la non-musica dei Cage, le piace, proprio come a lui, Dylan, e adora alcuni rapper a lui ignoti, forse perché lei è più giovane: come può una persona così considerare Puccini un grande? Mah, si dice l'uomo, e comincia ad ascoltare il primo pezzo...

Da questo momento ai pezzi seguono le considerazioni del personaggio... Lui tenta di svalutare ciò che ha sentito, poi però trova qualcosa, qualcosa che... passa a un altro pezzo, lo svaluta ma trova che però, certo, accidenti... In un crescendo tra contrasti e entusiasmi e un pizzico di ironia e *divertissement*, l'uomo arriva infine a capire: anzi, a sentire quella musica *come se fosse stata scritta per lui e lo aspettasse da tempo...*

Insomma, il personaggio è allo stesso tempo un convertito e il protagonista di una piccola odissea personale, un *nostos*, un viaggio che lo riporta a casa, la *casa* che è dentro di lui ma che lui non aveva saputo accettare. (Giuseppe Montesano *per e con* Toni Servillo)

Domenica 22 agosto

Puccini Promenade

La musica di Puccini sul lungomare di Viareggio, con gli artisti del Festival Puccini



Folon, l'Europa e il colore

La Mostra

A completare la proposta culturale della Città di Viareggio anche una importante **Mostra** che avrà protagonista Jean Michel Folon sul tema **Folon, l'Europa e il colore** che sarà allestita alla Galleria d'arte moderna e contemporanea di Viareggio in collaborazione con la Fondazione Folon, la Fondazione Carnevale e altre istituzioni che renderanno disponibili opere importanti di Folon sul tema del colore.

→ info e biglietteria



Modalità d'acquisto: E' possibile acquistare i biglietti al telefono 0584 359322 con Carta di Credito (Visa o Mastercard)

ON-LINE Sul sito www.puccinifestival.it con Carta di Credito (Visa o Mastercard)

E-MAIL ticketoffice@puccinifestival.it con Carta di Credito (Visa o Mastercard) o Bonifico Bancario :

Tanti Baci / Pierrot Lunaire posto unico 20€

Caruso, Servillo, Sinfonico da € 55 a € 20

Opere (tosca, Turandot, La Bohème da € 169 Golda € 19.50)

La sicurezza di pubblico, artisti e maestranze sarà garantita con meticolosa attenzione adottando, come già nel 2020, tutti gli accorgimenti e i protocolli più avanzati in attesa che la campagna vaccinale prosegua con il ritmo annunciato. Molti gli spettatori europei che telefonano e prenotano le poltrone del Gran Teatro, la cui capienza è ristretta a soli 1000 posti sui 3.400 normalmente disponibili.

Opera

Tosca

(23 luglio/6-13 agosto)

Regia **Stefania Sandrelli**

Direttore **Alberto Veronesi**

Scene **Andrea Tocchio**

Turandot

(24-30 luglio/14-20 agosto)

con finale composto da **Luciano Berio** nel 2001

nuovo allestimento, coproduzione con il

Teatro Goldoni di Livorno

Regia **Daniele Abbado**, Direttore **John Axelrod**

scene **Angelo Linzalata**, costumi **Giovanna Buzzi**

La Bohème

(31 luglio/7-21 agosto)

regia **Ettore Scola**,

ripresa da **Marco Scola Di Mambro**

Direttore **Enrico Calesso**

scene **Luciano Ricceri**

Puccini la musica e il mondo

Martedì 2 Agosto

Caruso Forever

di e con **Stefano Massini**

Orchestra del Festival Puccini

direttore **Alberto Veronesi**

5 agosto

Concerto sinfonico

Orchestra del Festival Puccini

direttore **Roberto Abbado**

8 e 9 agosto

TANTI BACI

4 atti unici sul tema

musiche di

Fabrizio De Rossi Re; Orazio Sciortino

Salvatore Frega; Michele Sarti

libretto di **Franco Marcoaldi**

10 agosto

in collaborazione con

Accademia del Teatro alla Scala

Pierrot Lunaire

atto unico di A. Schonberg

direttore **Marco Angius**

Giovedì 12 agosto

TONI SERVILLO con Giuseppe Montesano

Orchestra del Festival Puccini

direttore **Gianna Fratta**

Domenica 22 agosto

Puccini Promenade

La musica di Puccini sul lungomare di Viareggio

Musicisti del Festival Puccini

UFFICIO STAMPA

Fondazione Festival Pucciniano

comunicazione@puccinifestival.it tel. 348 3859089